

A Scuola con il Parco

Esplorare, Conoscere, Apprendere

Proposte didattiche del Centro di Educazione
alla Sostenibilità dell'Ente Parchi Emilia Centrale

• Anno scolastico 2022-2023 •



INDICE

Ente Parchi Emilia Centrale	pag. 3
Ceas Parchi	pag. 5
Agenda 2030	pag. 6

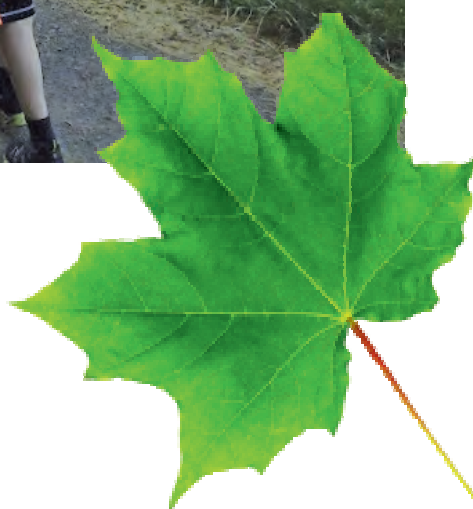
PROPOSTE EDUCATIVE	pag. 8
--------------------	--------

PROPOSTA IN EVIDENZA	pag. 8
-----------------------------	---------------

PROGETTI SPECIALI	pag. 9
--------------------------	---------------

ESPERIENZE DI NATURA	pag. 12
-----------------------------	----------------

- **Scuola dell'infanzia e primo ciclo primaria** pag. 12
- **Scuola primaria secondo ciclo** pag. 14
- **Scuola secondaria primo grado** pag. 19
- **Scuola secondaria secondo grado** pag. 26
- **Scuole di ogni ordine e grado** pag. 27



Ente Parchi Emilia Centrale

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale è stato istituito con la Legge regionale dell'Emilia-Romagna n°24/2011 al fine di attuare una gestione coordinata delle Aree protette e dei siti della rete Natura 2000 delle province di Modena e Reggio Emilia. Della "Macroarea Emilia Centrale" fanno parte: i **Parchi regionali** del Frignano e dei Sassi di Roccamalatina; le **Riserve naturali** della Cassa di espansione del fiume Secchia, delle Salse di Nirano, della Rupe di Campotrera, dei Fontanili di Corte Valle Re e di Sassoguidano; il **Paesaggio naturale e seminaturale protetto** Collina Reggiana-Terre di Matilde; oltre a 13 siti della **Rete Natura 2000** (SIC/ZSC-ZPS). La straordinaria ricchezza naturalistica e paesaggistica dei territori, che spazia dalla pianura alla collina fino alla montagna, unita alle tradizioni, alle testimonianze storico-architettoniche si traducono in una grande varietà d'itinerari e proposte di visita adatte a tutti e durante tutte le stagioni dell'anno.



AREE PROTETTE DA VIVERE

I quasi 73.000 ettari del territorio dei Parchi Emilia Centrale rappresentano un insieme variegato d'ambienti dove un paesaggio mutevole e sorprendente offre ampie opportunità per lo sviluppo di proposte di turismo scolastico e ben si presta allo svolgimento di attività didattiche interdisciplinari.



Un ambiente ricco estremamente variegato e di notevole valore naturalistico, storico e culturale costituisce il **Parco del Frignano**, area protetta dove habitat unici favoriscono la crescita e la conservazione di specie rare vegetali e animali e dove i circhi glaciali si alternano con boschi di faggio, praterie di crinale, torbiere, ampie distese di sottobosco e vaccinieti.



Le guglie arenacee del **Parco dei Sassi di Roccamalatina**, imponenti custodi di un'ampia biodiversità e varietà di ambienti che aggiungono valore al territorio protetto: dai castagneti degli ambiti montani, agli incolti argillosi di bassa collina, ai boschi ripariali dei greti fluviali.



L'imponente dorsale rocciosa che emerge da un altopiano boscato, l'importante zona umida dello stagno di Sassomassiccio, le testimonianze carsiche e castagneti secolari, è questo il paesaggio unico della **Riserva di Sassoguidano**.



Il vasto e complesso fenomeno dei "Vulcani di Fango", formazioni argillose che emettono fango misto a idrocarburi, rappresentano il principale punto di interesse della **Riserva Salse di Nirano**, un'area peculiare dove gli aspetti geologici studiati fin dall'antichità, si integrano con le particolarità botaniche e faunistiche.



Un imponente affioramento ofiolitico, i rari minerali e il famoso castello di Matilde di Canossa sono gli elementi di maggior attrazione della **Riserva Rupe di Campotrera**. Un paesaggio scabro dal grande interesse geologico, colonizzato a fatica da una vegetazione capace di adattarsi a condizioni ambientali estreme e dove trovano rifugio varie specie animali.



L'ampia zona umida della **Riserva Cassa di espansione del Fiume Secchia** originatasi in seguito alla costruzione di un'imponente opera idraulica, ha acquisito nel tempo un elevato valore ambientale favorendo la presenza di una diversificata comunità faunistica tra cui spicca per importanza l'avifauna acquatica.



Gli ambienti di risorgiva della **Riserva Fontanili di Corte Valle Re** sono caratterizzati da specchi d'acqua limpida circondati da fitti canneti o da una boscaglia igrofila, zone umide ricche di biodiversità testimoni di un antico paesaggio agricolo della Pianura Padana.



Il **Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde** tutela un'area collinare compresa tra il crinale appenninico toscano-emiliano e la pedecollina reggiana ed interessa i bacini idrografici del fiume Enza ed in parte del fiume Secchia offrendo una variegata geodiversità.

CEAS Parchi Emilia Centrale

Il Centro di Educazione alla Sostenibilità si occupa delle attività di **educazione, formazione ed informazione** naturalistica dell'Ente Parchi Emilia Centrale allo scopo di diffondere le conoscenze delle specificità e delle valenze naturalistiche, storiche e culturali del territorio e a promuovere **l'educazione alla tutela della biodiversità ed allo sviluppo sostenibile**.

Il CEAS progetta e realizza percorsi educativi per le scuole con **visite didattiche** di uno o più giorni ed organizza **corsi di formazione ed aggiornamento per docenti**.

Qualora emergesse l'interesse per argomenti specifici, i coordinatori del Ceas possono mettersi a disposizione per co-proiezioni dedicate.

Le attività didattico-formative proposte dal CEAS consentono di effettuare approfondimenti su tematiche naturalistiche, ambientali e storiche che si integrano in modo efficace con i piani di offerta formativa degli istituti scolastici. Inoltre, rappresentano uno strumento per riflettere e sensibilizzare le nuove generazioni sul rapporto uomo-ambiente allo scopo di raggiungere gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti **dall'Agenda 2030 dell'ONU**.

Le attività educative sono sviluppate con un approccio multidisciplinare e rivolte a tutti i gradi d'istruzione. Sono strutturate con **escursioni sul territorio**, nelle aree protette e/o negli spazi verdi della scuola o di altri luoghi idonei, attività pratiche sul campo e anche incontri in aula.

Le proposte del CEAS possono diventare un valido supporto per l'insegnamento **dell'Educazione Civica** (Legge n. 2 del 20/08/2019).

La progettazione e la programmazione delle attività didattiche è a cura dei coordinatori del CEAS, mentre le attività nelle scuole sono affidate ad esperti e le uscite sul territorio sono sempre condotte da Guide Ambientali Escursionistiche (G.A.E. giuridicamente riconosciute dalla normativa vigente).



Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – **Sustainable Development Goals, SDGs** – in un grande programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi da raggiungere entro il 2030. Gli Obiettivi per lo Sviluppo rappresentano obiettivi comuni vale a dire che essi riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, né deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.



I 17 obiettivi di sviluppo sostenibile

I 17 Goals fanno riferimento ad un insieme di questioni importanti per lo sviluppo che prendono in considerazione in maniera equilibrata **le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile** – economica, sociale ed ecologica – e mirano a porre fine **alla povertà**, a lottare contro **l'ineguaglianza**, ad affrontare i **cambiamenti climatici**, a costruire società pacifiche che rispettino i **diritti umani**.

L'Educazione è uno dei temi al centro dell'Agenda 2030 ONU, essenziale per il raggiungimento di tutti i 17 SDGs. All'interno dell'Agenda, infatti, l'Educazione dispone di un Goal dedicato (l'SDG 4) ed è indicata come target sotto numerosi altri obiettivi. Agenda 2030 richiede una educazione non solo trasmissiva ma trasformativa (target 4.7): *"Garantire entro il 2030 che tutti i discenti acquisiscano la conoscenza e le competenze necessarie a promuovere lo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"*.

Il **CEAS Parchi Emilia Centrale**, che fa parte della Rete Regionale dei Centri di Educazione alla Sostenibilità della Regione Emilia-Romagna costituita da 38 centri accreditati dalla RER e da ARPAE, si pone come obiettivo di **veicolare la conoscenza e i contenuti dell'Agenda 2030** per sensibilizzare la popolazione sui comportamenti che conducano a società più sostenibili. Oltre al Goal 4, il CEAS intende in particolare promuovere iniziative per assicurare la salute e il benessere di tutti (Goal 3), l'accesso a risorse fondamentali come energia ed acqua (Goal 6 e 7), promozione di un consumo e di una produzione responsabili (Goal 12), adozione di misure urgenti per contrastare i cambiamenti climatici (Goal 13), tutela degli ecosistemi terrestri (Goal 15).

Per saperne di più:

<http://unric.org/it/agenda-2030> -

https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/educazione_alla_sostenibilita

PROPOSTE EDUCATIVE

Le proposte del CEAS sono di tre categorie: In Evidenza, Speciali ed Esperienze di Natura.

Proposta in evidenza

Attività didattica proposta dal CEAS per questo anno scolastico, su una tematica riconosciuta prioritaria per l'Ente e sviluppata attraverso incontri in aula, visite in ambiente e laboratori.

Il suolo: un tesoro nascosto

La "fabbrica" della vita

Destinatari: secondo ciclo primaria, scuola secondaria primo grado.

Struttura della proposta: 1 incontro in aula, 1 uscita di 1/2 o 1 giornata in un'area protetta.

Un percorso educativo per scoprire con esplorazioni ed indagini sul campo, il suolo, un ambiente straordinariamente affascinante e fondamentale per la qualità della vita sul nostro pianeta. La sua formazione, le principali caratteristiche, gli esseri viventi presenti e le loro relazioni, un ecosistema complesso e minacciato, da tutelare per garantire la nostra sopravvivenza.

Obiettivi: Stimolare la curiosità per il tema trattato e anche un pensiero critico ma rigoroso; esaminare e descrivere i fenomeni della realtà, cercando di rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite; sensibilizzare i ragazzi sul tema della tutela di questa risorsa naturale non rinnovabile.



Progetti speciali

Esperienze articolate su tematiche specifiche con elevato livello d'approfondimento, attuate in collaborazione con realtà specializzate nel settore di riferimento, sviluppate con esperienze, visite in ambiente e/o incontri in aula.

Il sentiero dell'atmosfera

Scoprire l'Atmosfera attraverso l'esperienza dei Ricercatori, in vetta al Monte Cimone

In collaborazione con CNR-ISAC e Aeronautica militare

Destinatari: scuola secondaria primo e secondo grado.

Struttura: uscita di 1 giornata a Monte Cimone

Periodo consigliato: Autunno (dalla ripresa dell'anno scolastico ai primi di ottobre in relazione alle condizioni meteo).

Il Sentiero dell'Atmosfera è un'esperienza unica ed emozionante che permette agli studenti di immergersi in una realtà di Ricerca scientifica dedicata ad indagare i segreti dell'Atmosfera. Il percorso parte dai 1880 m di Pian Cavallaro ed arriva ai 2165m della vetta del Monte Cimone, dove è possibile visitare l'Osservatorio climatico-ambientale del Consiglio Nazionale delle

Ricerche-Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (CNR-ISAC) e l'Osservatorio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Queste due infrastrutture di ricerca, inserite nel programma Global Atmosphere Watch dell'Organizzazione Mondiale per la Meteorologia, contribuiscono a valutare lo "stato di salute" dell'atmosfera, supportando anche le scelte per corrette politiche ambientali a livello mondiale. Presso l'Osservatorio Vittori del CNR vengono eseguite osservazioni



continue di gas reattivi, gas serra e proprietà fisiche dell'aerosol atmosferico, mentre presso l'Osservatorio CAMM Monte Cimone vengono eseguite misurazioni di anidride carbonica, metano, ozono stratosferico, radiazioni UV e solari, torbidità e soleggiamento giornaliero, oltre ad altri 165.000 parametri annui utilizzati per l'assistenza al volo, le previsioni del tempo e lo studio del clima.

Obiettivi

Scoprire come la raccolta dei dati scientifici può contribuire alla conoscenza dei fenomeni naturali e prendere coscienza dell'impatto antropico in Atmosfera; ispirare, attraverso il contatto diretto con i Ricercatori, il desiderio di impegnarsi negli studi e guardare verso nuovi orizzonti.

L'acqua e il territorio

Il governo delle acque superficiali

In collaborazione con Consorzio della Bonifica Burana

Destinatari: classi IV scuola primaria, classi I secondaria primo grado delle scuole dei comuni del territorio del Parco del Frignano, Parco dei Sassi di Roccamalatina, Riserva di Sassoguidano, Riserva delle Salse di Nirano.

Struttura: incontro in aula, spettacolo sul ciclo dell'acqua, visita agli impianti e manufatti di bonifica oppure ad opere idrauliche "minori" nel Parco del Frignano o Parco Sassi Roccamalatina.



Il ciclo dell'acqua e il governo delle acque superficiali sono i temi principali di questa proposta che permette di scoprire il percorso delle acque dalla montagna alla pianura, la fragilità del territorio ed il ruolo degli Enti per la valorizzazione e tutela della biodiversità degli ambienti

Obiettivi:

Comprendere i meccanismi che regolano il percorso delle acque meteoriche da monte a valle; far conoscere il complesso ruolo che i Consorzi di Bonifica svolgono sul territorio per la sicurezza idraulica; affrontare le tematiche legate alla gestione e valorizzazione della risorsa idrica e la tutela dell'ambiente.

Incontro in classe:

Il ciclo dell'acqua L'incontro condotto dal personale del consorzio di Bonifica Burana è dedicato all'illustrazione del percorso delle acque di precipitazione dalla montagna alla pianura, alle attività svolte per garantire la sicurezza idraulica dei territori.

Animazione: Racconti di Ponti e storielle di ombrelli ovvero ...per l'acqua che scende e che sale c'è sempre un canale. Un bizzarro custode trascina un pesante baule: il museo dell'acqua e della bonifica; aneddoti, curiosità e notizie storiche che coinvolgono tutti i bambini e i ragazzi in un bellissimo viaggio alla scoperta del ciclo dell'acqua e dell'opera della bonifica nelle nostre terre. L'animazione realizzabile successivamente all'incontro in classe, si può proporre fino a 3-4 classi contemporaneamente (in aula magna e/o auditorium). L'attività è condotta da un collaboratore del Consorzio.

Visite proposte:

A) Visita guidata agli impianti e manufatti di bonifica (1/2 giornata)

Il personale del Consorzio illustrerà il funzionamento degli impianti idrovori e delle opere di bonifica presenti sul territorio.

La descrizione dettagliata delle strutture visitabili è consultabile sul sito www.consorzioburana.it (sezione eventi e didattica).

B) Visita guidata alle opere idrauliche dei territori (visita di 1/2 g o 1 giornata)

Con le guide dell'Ente Parchi andremo alla scoperta di opere idrauliche "minori", realizzate per garantire la sicurezza idraulica del territorio, centrali per la produzione di energia rinnovabile del presente e del passato, e a compiere osservazioni naturalistiche per approfondire i temi legati alla salvaguardia del territorio.

È possibile aderire al percorso completo scegliendo la destinazione della visita guidata.

La proposta ha disponibilità limitate, la graduatoria sarà definita in base all'ordine di arrivo delle richieste.

Un territorio disegnato dall'acqua

L'evoluzione del rapporto uomo-acqua-territorio nella storia, nel lavoro, nella società contadina della pianura reggiana

In collaborazione con Istituto Alcide Cervi e Consorzio di Bonifica Emilia Centrale

Destinatari: secondo ciclo scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado.

Durata: Incontro in aula, visita di 1/2 giornata al Museo Cervi, nella Riserva Fontanili di Corte Valle Re e all'impianto del Consorzio di Bonifica Valle Re.



Oppure

Visita di 1 giornata al Museo Cervi, nella Riserva Fontanili di Corte Valle Re e negli impianti "Valle Re e Case Cervi del Consorzio di Bonifica.

L'importanza di fontanili nella pianura reggiana è testimoniata da documenti e mappe: una fitta rete di canali, laghi e risorgive le cui acque venivano sfruttate nel passato per l'irrigazione di prati e risaie. A questi ambienti si aggiunge il reticolo di canali irrigui e di scolo realizzati allo scopo di liberare dalle acque ben 250.000 biolche di terreni rendendoli coltivabili. Già alla fine dell'800 queste vie d'acqua sono state affidate in concessione al Consorzio di Bonifica Bentivoglio, un ente che ha consentito l'arrivo delle acque in molte zone attraverso complesse opere di ingegneria idraulica. Questo pregevole ecosistema agricolo-planiziale è rimasto immutato fino agli anni '60-'70 del secolo scorso e poi fortemente modificato dalla meccanizzazione dell'agricoltura con l'intensificazione delle colture e una semplificazione del paesaggio.

Obiettivi Scoprire come possono verificarsi cambiamenti del paesaggio in seguito alla riorganizzazione del territorio e della società; approfondire come è stato valorizzato il patrimonio naturalistico, ambientale, storico e culturale della riserva dei fontanili e delle aree limitrofe.

Un incontro preliminare (in classe o presso il Museo Cervi) per fornire informazioni generali e strumenti utili ad approfondire i temi legati agli usi e alla gestione della risorsa idrica nel passato e nella società contemporanea

Una visita a tappe sul territorio che prevede: a) un incontro all'Istituto A. Cervi e al Museo Cervi per conoscere una realtà che, per la sua particolare vicenda familiare, è legata alla cultura contadina e alla storia del paesaggio agrario; b) la visita alla Riserva dei Fontanili per comprendere il ruolo di questi ambienti di acqua dolce nel passato ed al giorno d'oggi c) visita agli impianti di sollevamento delle acque (Valle Re e Case Cervi) gestiti per scopi irrigui e di scolo dal Consorzio di Bonifica.

Esperienze di natura

Le esperienze sono pacchetti didattici, attività in ambiente, visite guidate, laboratori, suddivisi per i vari ordini scolastici. Sono tutte proposte che possono essere realizzate interamente sul campo, con un'uscita di mezza giornata o una giornata in un'area protetta. Alcune prevedono incontri propedeutici o di approfondimento da svolgersi in aula, nel cortile della scuola o in un'area verde della durata di 2 ore.



SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA PRIMO CICLO

Vita in un prato

Scopriamo il micromondo sopra e sotto i nostri piedi

Struttura della proposta: un incontro nel cortile della scuola/area verde e/o un'uscita di 1/2 g o 1 giornata in un'area protetta.

La ricerca e l'osservazione dei piccoli abitanti del prato danno la possibilità di far emergere lo spirito da esploratore di ogni bambino, stimolandone la curiosità e consentendo scoperte sconcertanti. Il prato offre ospitalità non solo agli animali, ma anche a tante specie di piante, che proprio qui presentano una varietà di forme e colori non solo da guardare, ma anche da toccare e annusare.

Obiettivi: Stimolare la curiosità e la capacità di osservazione; stimolare l'utilizzo dei sensi; favorire la conoscenza e il rispetto dei piccoli animali che popolano il prato.



Amica acqua

Alla scoperta della fonte di vita

Struttura della proposta: un'uscita di 1/2 g o 1 giornata in un'area protetta.

L'acqua, grazie alle sue peculiari proprietà fisiche e chimiche, è sicuramente la sostanza più importante per la vita. Attraverso semplici esperimenti stimoleremo la curiosità dei bambini e la ricerca di possibili spiegazioni ai fenomeni straordinari che la caratterizzano. I giovani naturalisti potranno approfondire la conoscenza della vita nell'acqua, dagli organismi microscopici a quelli più grandi ed evidenti, collegati da una fitta rete di relazioni.

Obiettivi Stimolare la capacità di osservazione e la ricerca di spiegazioni, comprendere l'importanza dell'acqua per la vita.



Giganti verdi

La vita silenziosa degli alberi

Struttura della proposta: un incontro nel cortile della scuola/area verde e/o un'uscita di 1/2 g o 1 giornata in un'area protetta.

Attraverso l'esplorazione sensoriale ed il gioco andremo alla scoperta dell'albero: le forme delle foglie, i colori dei fiori, la corteccia, le dimensioni della chioma e ancora il mondo degli animali che è in grado di ospitare.

Obiettivi:

Richiamare l'attenzione sull'utilità e sulla bellezza degli alberi; favorire la conoscenza della biodiversità e le importanti relazioni tra esseri viventi; affrontare con curiosità ed interesse esperienze diverse, maturando un comportamento critico ed assumendo comportamenti positivi e propositivi.

SCUOLA PRIMARIA SECONDO CICLO

Caccia alla traccia

Investigatori in natura

Struttura della proposta: un incontro nel cortile della scuola/area verde e/o un'uscita di 1/2 g o 1 giornata in un'area protetta.

Un'impronta o una penna, una tana o resti di pasti, un tronco scortecciato o una nocciola forata, sono alcuni dei segni che indicano la presenza di animali. Come veri investigatori ed utilizzando i nostri sensi andremo alla ricerca di questi indizi alla scoperta di abitudini e curiosità di molti animali.

Obiettivi: far conoscere alcune delle specie più comuni presenti sul territorio; stimolare la capacità di osservazione; comprendere le numerose relazioni tra animali ed ambiente.



Geologi in erba

La storia scritta nella roccia

Struttura della proposta: 1 uscita di 1/2 g o 1 giornata in un'area protetta.

Le rocce sono immensi ed antichi libri che ci raccontano la storia della terra. Durante l'escursione, come veri geologi, faremo un viaggio nello spazio e nel tempo per comprendere e riconoscere con semplici nozioni le principali rocce e i minerali e ricostruire la storia geologica e l'evoluzione del territorio allo scopo di comprendere il paesaggio attuale.

Obiettivi: Comprendere i principali aspetti geologici e geomorfologici del territorio; favorire lo spirito d'osservazione per la lettura del paesaggio; sensibilizzare i ragazzi sull'importanza della tutela del patrimonio geologico.

Un microcosmo da scoprire

Il mondo degli insetti

Struttura della proposta: un incontro nel cortile della scuola/area verde e/o un'uscita di 1/2 g o 1 giornata in un'area protetta.

La proposta rappresenta un viaggio all'interno del fantastico mondo degli insetti, esseri viventi ancora poco conosciuti e spesso ritenuti fastidiosi, ma che in realtà sono fondamentali per il funzionamento di tutti gli ecosistemi. Come piccoli entomologi cercheremo di scoprire le differenze, le trasformazioni, le abitudini, e a comprenderne gli adattamenti e il loro ruolo in natura.

Obiettivi

Sviluppare lo spirito di osservazione; conoscere la morfologia e i principali adattamenti; sensibilizzare sul ruolo di queste forme di vita ancora poco conosciute; acquisire strumenti per il riconoscimento degli insetti più comuni.

A scuola di paesaggio

Osservazione e percezione

Struttura della proposta: un incontro nel cortile della scuola/area verde e/o un'uscita di 1/2 g o 1 giornata in un'area protetta.



La proposta didattica rappresenta un primo approccio alla lettura del paesaggio, un concetto molto complesso che si sovrappone ed interagisce con quelli di spazio, territorio e ambiente e che presuppone anche una variabile temporale. Un percorso per vivere il paesaggio e coglierne il valore attraverso l'esplorazione, la ricerca e la percezione degli elementi che lo caratterizzano.

Obiettivi

Esplorare il territorio ed individuare gli elementi fisici ed antropici che lo caratterizzano; incrementare la conoscenza e il senso di appartenenza all'ambiente di vita; scoprire il valore socio-ambientale degli spazi nel proprio territorio.

Il Lupo e l'Aquila

Il ruolo dei predatori nel Parco

Struttura della proposta: un incontro in aula e un'uscita di 1 giornata al Parco del Frignano.

Conosciamo meglio i due animali più famosi del parco, scoprendo i loro comportamenti, gli adattamenti, e il loro ruolo ecologico. Cercheremo di comprendere la differenza tra gli animali fantastici delle favole e dei miti e quelli reali con peli, piume e ossa e che frequentano il territorio.

Obiettivi

Scoprire come gli adattamenti delle specie siano legati ai ruoli che gli animali assumono nell'ecosistema. sfatare errate credenze; far comprendere il ruolo delle aree protette per la tutela e conservazione di specie ed habitat.

C'era una volta... mestieri e tradizioni

Anima e identità di una popolazione

Struttura della proposta: un'uscita 1 giornata al Parco dei Sassi di Roccamalatina.

Un percorso sulla vita nel passato per scoprire tradizioni, usi e mestieri che legavano la sopravvivenza della popolazione locale al bosco e al suo sfruttamento. Dall'arte del carbonaio alla gestione del castagneto, dalla raccolta delle castagne all'attività dei mulini ad acqua, i bambini saranno coinvolti in un viaggio nel tempo per riflettere sui cambiamenti degli stili di vita fino ai giorni nostri.



Obiettivi: Avvicinare le nuove generazioni ai sapori e saperi d'un tempo, frutto di necessità, dell'arte del fare e dell'utilizzo consapevole delle risorse naturali; sviluppare il senso di appartenenza verso il territorio.

Fauna minore: oggi parliamo di pipistrelli

Destinatari: classi IV e V della scuola primaria.

Struttura della proposta: un incontro in aula, 1 uscita di 1/2 g o 1 giornata nella Riserva di Sassoguidano.

Ma i pipistrelli sono pericolosi per l'uomo? E' vero che si attaccano ai capelli e che sono ciechi? Quali ambienti frequentano? Perché sono minacciati? Con questo percorso didattico approfondiremo le conoscenze dei chiroteri (o pipistrelli) unici mammiferi al mondo capaci di volare con le mani e vedere con le orecchie, e allo stesso tempo sfateremo leggende e miti che in alcuni casi hanno portato a considerarli pericolosi per l'uomo.

Obiettivi: Far conoscere la "fauna minore" ed in particolare i chiroteri presenti sul territorio; sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo ecologico di questi mammiferi e sulle piccole azioni da attuare per tutelarli.

I fontanili un tuffo nel passato

L'origine dei Fontanili della Pianura padana

Struttura della proposta: 1 incontro in aula, 1 uscita 1/2 giornata nella Riserva dei Fontanili.



Un percorso per conoscere l'origine geologica delle risorgive, la loro distribuzione nella Pianura Padana, gli usi nel passato e fino ai giorni nostri. Ambienti unici e fragili, vere e proprie isole di biodiversità nel contesto agricolo reggiano.

Obiettivi

Sviluppare atteggiamenti di curiosità rispetto al territorio che ci circonda acquisendo nuove conoscenze sugli elementi tipici della Pianura Padana e la loro evoluzione nel tempo.

Il fiume Secchia e la cassa di espansione

La vita dentro e attorno all'acqua

Struttura della proposta:

1 incontro in aula, 1 uscita 1/2 giornata nella Riserva Cassa di Espansione del fiume Secchia.

Un percorso didattico per scoprire le principali caratteristiche dell'ambiente fluviale nell'area della cassa di espansione del fiume Secchia, un'opera idraulica



realizzata nel secolo scorso per regolare le piene del fiume e dove nel corso degli anni si sono instaurate condizioni idonee per lo sviluppo di un ecosistema di rilevante pregio naturalistico. I giovani naturalisti potranno approfondire la conoscenza della vita legata all'acqua, partendo dagli "esserini" più piccoli, gli invertebrati, fino ad arrivare alle presenze più grandi ed evidenti, gli uccelli.

Obiettivi: Sviluppare lo spirito di osservazione; conoscere ed approfondire il ruolo delle zone umide nel contesto di pianura; comprendere le relazioni esistenti tra ambiente ed esseri viventi e le forme di adattamento; comprendere quanto l'uomo sia in grado di modificare il territorio.

Le montagne rosse di Campotrera

Isole sulla terraferma

Struttura della proposta: 1 incontro in aula (facoltativo), 1 uscita 1/2 o 1 giornata nella Riserva Rupe di Campotrera - Paesaggio Protetto Collina Reggiana.

Un'esplorazione per conoscere uno dei più importanti affioramenti ofiolitici di roccia vulcanica, un'area di grande interesse geologico sfruttata dall'uomo fino al recente passato anche per l'attività estrattiva. Ambienti estremi in grado di ospitare specie di piante esclusive che hanno sviluppato forme di adattamento per sopravvivere. Ma come è stato possibile? E perché si parla di isole sulla terraferma? Faremo un viaggio nel tempo alla ricerca delle risposte.



Obiettivi

Favorire la conoscenza delle peculiarità naturalistiche e geologiche dell'area protetta; la relazione tra attività antropiche e territorio; comprendere l'evoluzione del paesaggio.

Un giorno da naturalista

Tra calanchi e salse: un paesaggio lunare

Struttura della proposta: 1 incontro in aula (facoltativo), 1 uscita 1/2 giornata nella Riserva Salse di Nirano.

Vulcanetti di fango e calanchi, ma anche zone umide, bacini irrigui e piccoli boschi, un mosaico di ambienti in grado di ospitare una ricca biodiversità. Come veri naturalisti esploreremo la riserva



muniti di taccuino, per scoprire non solo i differenti ecosistemi ma anche suoni, colori, odori che caratterizzano l'area protetta.

Obiettivi

Stimolare l'osservazione e il riconoscimento degli ambienti della riserva; comprendere le relazioni tra esseri viventi e l'ambiente in cui vivono.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le rocce raccontano: a scuola di geodiversità

Struttura della proposta: un incontro in aula e 1 uscita di 1/2 g o 1 giornata in un'area protetta.

I minerali e le rocce che costituiscono il substrato su cui poggiano suoli, boschi, prati, sono testimoni delle profonde trasformazioni e dei cambiamenti avvenuti nel tempo e ci aiutano a meglio comprendere e leggere il paesaggio attuale che ci circonda. Come veri geologi e con l'aiuto degli strumenti di lavoro, cercheremo di riconoscere i principali tipi di minerali e rocce e le loro caratteristiche, e scopriremo il loro ruolo nella vita di tutti i giorni. E ancora conosceremo i luoghi per eccellenza per la geologia, i Geositi, un patrimonio unico da custodire.



Obiettivi

Approfondire la conoscenza di minerali e rocce che affiorano nel territorio della macroarea comprendendone l'origine; sensibilizzare al valore della conservazione del paesaggio geologico; far riflettere sull'uso delle risorse naturali da parte dell'uomo.

Paesaggio: bene comune

Dalla percezione alla realtà: viaggio nel paesaggio

Destinatari: classi prime scuola secondaria I grado.

Struttura della proposta: un incontro in aula e 1 uscita di 1/2 g o 1 giornata in un'area protetta.

Il paesaggio è una componente fondamentale del patrimonio culturale e naturale, ed elemento fondamentale del benessere individuale e sociale (Convenzione Europea del Paesaggio). Il percorso didattico offre spunti e chiavi di lettura dei paesaggi presenti nelle aree protette allo scopo di favorire la presa di coscienza dei diversi elementi che lo caratterizzano, delle trasformazioni nello spazio e nel tempo dovute anche alle attività umane.

Obiettivi

Riconoscere e comprendere il paesaggio come insieme di elementi che interagiscono tra loro; stimolare la capacità di osservazione ed interpretazione del paesaggio; riflettere sul significato emozionale ed affettivo del paesaggio.

Orientarsi...Naturalmente

I segreti della cartografia e della bussola immersi nella natura

Struttura della proposta: 1 uscita di 1/2 g o 1 giornata in un'area protetta.

Investigare un territorio con carta e bussola rappresenta un'esperienza articolata ma divertente, un'attività con la quale gli studenti impareranno a muoversi in ambiente attraverso misurazioni proporzioni e scale. Un'occasione anche per scoprire le peculiarità delle aree protette.

Obiettivi:

Apprendere gli elementi basilari della cartografia e dell'orientamento; stimolare l'osservazione; imparare a muoversi in sicurezza in un ambiente naturale.

Il bosco che vive

Capitale naturale da proteggere

Struttura della proposta: 1 uscita nei dintorni della scuola e una di 1/2 g o 1 g in un'area area protetta.

Il bosco è un produttore di legno, un "datore di lavoro", un habitat per animali e piante, un serbatoio di acqua potabile e carbonio, è il fornitore di ossigeno, cibo, medicinali. Inoltre, è un'area ricreativa per l'uomo e ha un'importante funzione protettiva. E noi cosa saremmo senza foreste?

Un percorso sul territorio per comprendere i meccanismi che regolano la vita di un bosco, per riconoscere il valore economico ma anche sociale, culturale, biologico, e per individuarne i pericoli che lo minacciano e le possibili azioni di tutela.

Obiettivi

Far comprendere la multifunzionalità dei boschi; sensibilizzare sulla necessità di preservarli e tutelarli anche per il nostro benessere.



Vista d'aquila e fame da lupo

Predatori tra scienza e leggenda

Struttura della proposta: un incontro in aula e 1 giornata nel Parco del Frignano.

Studiare gli animali affascinanti come i superpredatori, spinge ad appassionarsi alla ricerca scientifica e a cercare di comprendere i complessi equilibri dell'ecosistema e a non farsi sfuggire come gli adattamenti delle specie di oggi, siano il risultato di un lento processo evolutivo.

Obiettivi

Stimolare l'interesse per l'approfondimento scientifico; introdurre la riflessione sul confronto tra il concetto di dato scientifico e racconto tradizionale o dei mass e social media.

Le vie della storia

Vecchie mulattiere e nuovi cammini

Struttura della proposta: 1 giornata nel Parco Frignano.

L'Appennino Modenese ha sempre avuto una grande importanza per i collegamenti tra la Pianura Padana e la Toscana. Nel Medioevo i tracciati presero il nome di vie romeae in quanto percorse da viandanti e pellegrini che si dirigevano verso Roma. Successivamente durante il Ducato Estense nasce una vera e propria strada, che solca i nostri territori con l'intento di creare il collegamento tra Modena e il Ducato di Massa, è la Via Vandelli il cui lastricato settecentesco è ancora oggi percorribile. Ricchi di storia, cultura e tradizioni questi cammini racchiudono nell'asse viario, nei muretti a secco, nell'acciottolato consumato, nell'edicole votive la chiave di lettura per comprendere l'antica arte del vivere d'un tempo.

Un'attività multidisciplinare che spazia dall'osservazione naturalistica alla trattazione storia a quella geografica fornendo sempre stimoli nuovi e interessanti per i ragazzi.



Proposte:

Percorso Alto Medioevale - Via Romea

Dedicato alla scoperta di una via transappenninica risalente all'VIII secolo: la strada Romea, che dall'Abbazia di Nonantola conduceva a Roma. La storia, l'architettura e il paesaggio vissuti come viandanti e pellegrini, con un lento cammino che, passo dopo passo, porta ad affrontare la paura, la meraviglia, lo stupore dei luoghi attraversati ricchi di sorprendenti leggende.

Percorso Basso Medioevale - Gli Estensi

Il percorso è dedicato allo studio della rete viaria che sotto il dominio estense si sviluppò nei territori montani modenesi, nell'ambito della quale la Via Vandelli rappresenta uno degli esempi più significativi.

Storie di uomini in guerra sulla Linea Gotica

Nei luoghi della memoria dell'ultimo fronte di guerra in Italia

Destinatari: classi III della scuola secondaria primo grado.

Durata: 1 incontro in classe di due ore e 1 uscita sul territorio con laboratorio didattico "Diorama 2.0".

Luogo: Parco del Frignano o Parco Sassi Roccamalatina o Riserva Sassoguidano

La Linea Gotica è stato l'ultimo fronte di guerra in Italia che per otto mesi ha diviso la penisola. Al centro del progetto didattico, oltre agli aspetti economico-strategici del conflitto, c'è l'esperienza vissuta dalle persone, soldati, partigiani o civili per i quali la guerra ha rappresentato un trauma che ha cambiato la loro percezione delle realtà e la scala dei valori. Il ritorno alla normalità non è stato né semplice né scontato, tanto che, spesso, l'unica difesa è stata quella di cercare di dimenticare.

Obiettivi

Riflettere sulla complessità della guerra attraverso un confronto tra le varie esperienze personali dei protagonisti provenienti da società molto diverse tra loro; meditare sulle problematiche legate al cambiamento interiore e il difficile ritorno alla normalità; comprendere che dentro alle uniformi, o agli abiti civili, ci sono uomini, persone che comunque hanno compiuto delle scelte.

Dettaglio attività:

Incontro in classe: Riflessioni sulla propaganda, i comportamenti delle persone in guerra, l'uso delle sostanze stimolanti, la storia della Linea Gotica, le stragi e le conseguenze.

Escursione guidata sui luoghi della memoria e realizzazione del laboratorio didattico "Diorama 2.0" durante il quale i ragazzi lavorano sulla ricostruzione delle storie dei personaggi coinvolti nel conflitto.

Le uscite potranno essere effettuate:

Parco del Frignano (Fanano) - 1g

La battaglia della Riva Ridge (Monti della Riva) viene combattuta la notte del 18 febbraio 1945 e rappresenta l'avvio dell'operazione Encore, con l'obiettivo di sfondare l'ultima linea di difesa tedesca sull'Appennino.

Estensione: Visita al Museo dei Monti della Riva di Trignano (www.montidellariva.it)

Parco dei Sassi di Roccamalatina (Guiglia) - 1/2g

La battaglia di Pieve di Trebbio rappresenta la prima importante battaglia della Resistenza modenese, quando il 12 marzo 1944, i partigiani si scontrano con i militi della Guardia nazionale repubblicana.

Parco dei Sassi di Roccamalatina (Zocca) - 1/2g

Escursione nei luoghi dove la famosa brigata bolognese Stella Rossa si divide in due parti: la prima si dirige verso la Zona Libera di Montefiorino, mentre l'altra rientra a Monte Sole.

Riserva naturale di Sassoguidano (Pavullo) - 1/2g

La battaglia di Sassoguidano viene combattuta il 21 settembre 1944 e rappresenta uno dei più importanti scontri a fuoco tra partigiani e tedeschi dopo l'esperienza della Zona Libera di Montefiorino.

Le Salse: un ambiente selettivo

Piante e strategie di adattamento

Struttura del percorso: 1 incontro in aula (facoltativo), 1 uscita di 1/2 giornata nella riserva Salse di Nirano.

Esploriamo i molteplici ambienti della riserva per comprendere la distribuzione della vegetazione e la straordinaria capacità di alcune piante di svilupparsi su terreni inospitali, grazie allo sviluppo di incredibili adattamenti. I ragazzi saranno coinvolti in un'indagine naturalistica guidata per riconoscere la diversità di habitat della riserva, la flora e la vegetazione caratteristiche.



Obiettivi

Approfondire i fattori ecologici ed ambientali che condizionano lo sviluppo della vegetazione alle salse; stimolare l'osservazione e il riconoscimento dei differenti ambienti della riserva.

Alla ricerca di biodiversità

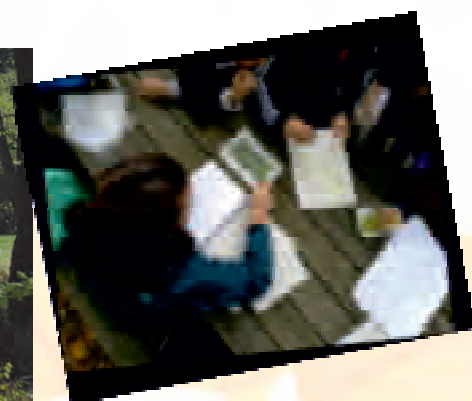
Un tesoro tra natura e storia

Struttura del percorso: 1 incontro in aula (facoltativo), 1 uscita di 1/2 g o 1 giornata nella riserva Sassoguidano.

Pareti rocciose impervie, coltivi, antichi castagneti e anche una piccola zona umida oasi WWF, un mosaico di ambienti in grado di ospitare una ricca comunità floristica e faunistica. Andremo sul campo alla scoperta di questo tesoro di biodiversità, esplorando e raccogliendo dati sul taccuino del naturalista, per meglio comprendere le relazioni esistenti tra gli organismi e l'ambiente.

Obiettivi

Stimolare lo spirito di osservazione; comprendere le relazioni tra ambiente e esseri viventi; approfondire il tema della tutela e conservazione nelle aree protette.



Il fiume Secchia si racconta

L'uomo, l'acqua e il territorio



Struttura del percorso: 1 incontro in aula e uscita di 1/2 giornata nella Riserva Cassa di Espansione del Fiume Secchia.

Il percorso didattico fornisce la chiave di lettura per comprendere l'attuale assetto del territorio in relazione al fiume Secchia, uno dei più importanti corridoi ecologici dell'Emilia-Romagna in grado di connettere ambienti differenti, da quelli di alta quota alle zone umide planiziali, consentendo la mobilità di numerose specie. Approfondiremo la conoscenza delle caratteristiche del corso d'acqua da monte a valle, i fenomeni di trasporto dei materiali, i cambiamenti avvenuti nel corso degli anni e il rapporto tra l'uomo e il fiume.

Obiettivi

Approfondire alcuni aspetti di dinamica fluviale; comprendere l'impatto delle attività antropiche sul territorio e sull'evoluzione del paesaggio; rendere consapevoli le nuove generazioni dell'importanza del sistema fluviale dal punto di vista storico-culturale.

I Fontanili: zone umide tra ricerca e gestione

La vita nell'acqua

Struttura del percorso: 1 incontro in aula e uscita di 1/2 giornata nella Riserva dei Fontanili.

I fontanili sono un ecosistema unico e fragilissimo in costante e precario equilibrio tra l'interramento e l'allagamento, ma tuttora in grado di ospitare una ricca biodiversità grazie alla varietà di microhabitat. Esploreremo come giovani ricercatori questa zona umida per approfondire la conoscenza della vita legata all'acqua: dalla componente vegetale, con la particolare distribuzione delle piante, alla fauna caratterizzata da una ricca comunità di piccoli invertebrati.

Obiettivi

Stimolare l'osservazione; promuovere la conoscenza di ambienti unici e il ruolo ecologico; comprendere il concetto di biodiversità e aumentare la consapevolezza della sua tutela per l'uomo.

Gloriose rocche e antiche rocce

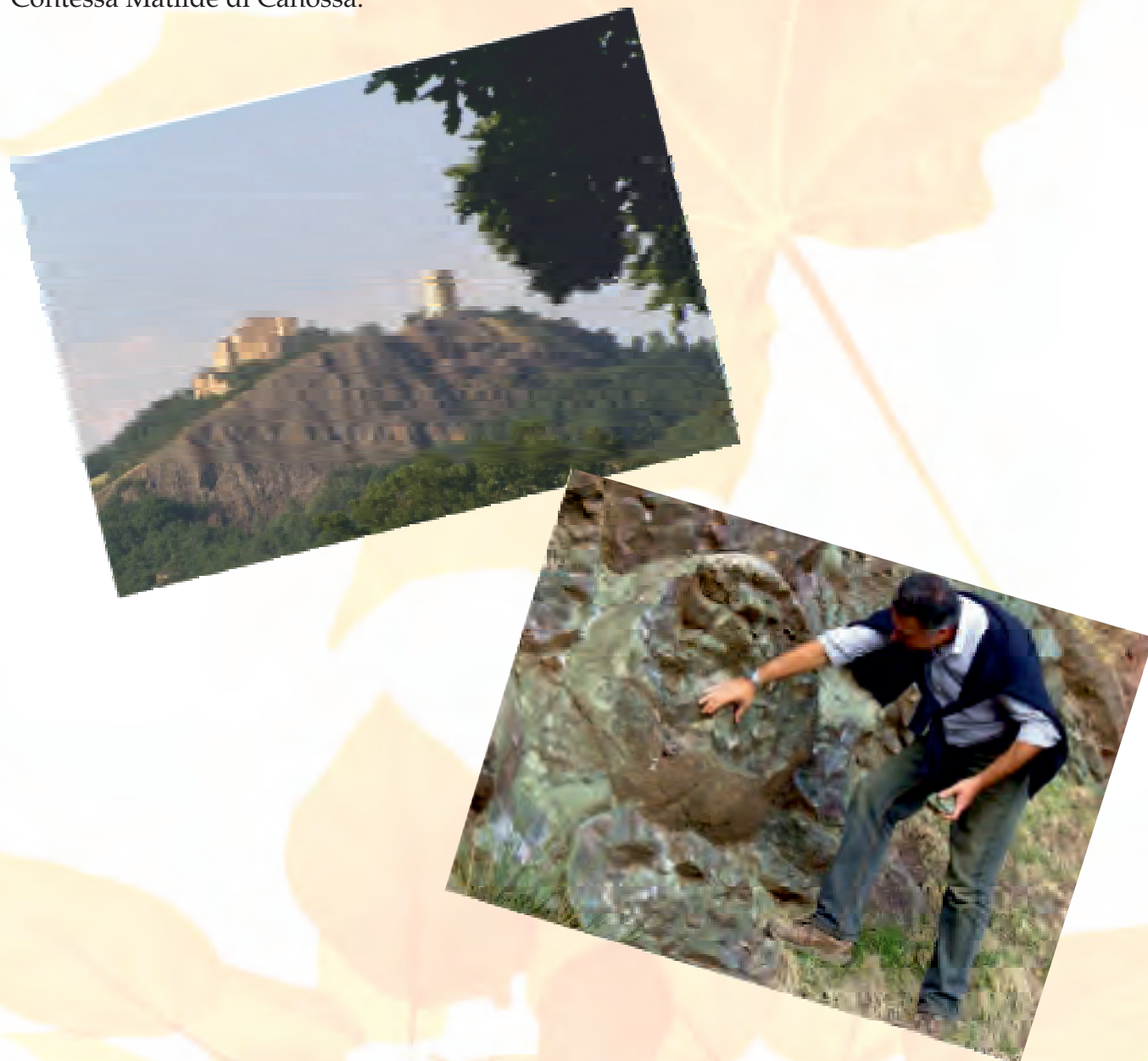
Viaggio nella storia nelle terre matildiche

Struttura del percorso: 1 incontro in aula (facoltativo) e uscita di 1/2 g o 1 g nella Riserva Rupe di Campotrera - Paesaggio Protetto Collina Reggiana.

La Riserva della Rupe di Campotrera, le adiacenti masse basaltiche di Rossena e Rossenella e la candida rupe di Canossa, che ospitano le rispettive rocche matildiche, sono situate al centro di un territorio d'eccezionale importanza storica, culturale e naturale. Cammineremo tra castelli che conservano ancora peculiarità storico-architettoniche medioevali alla ricerca di testimonianze del passato, per farci guidare nella ricostruzione degli eventi e delle vicende più salienti del territorio. Scopriremo la storia delle rocche che oltre ad aver influenzato l'evoluzione del paesaggio, hanno creato un supporto naturale ma strategico per le rocche matildiche.

Obiettivi

Favorire la conoscenza storico-naturalistica dell'area protetta e l'importante figura della Contessa Matilde di Canossa.



SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

Biodiversità e cambiamenti climatici: è tempo di agire!

Le sfide di Agenda 2030

Struttura del percorso:

1 incontro in aula (facoltativo), due uscite di 1/2 o 1 giornata in aree protette

Percorso educativo che intende fornire attraverso uscite nel territorio delle aree protette, chiavi di lettura e interpretazione degli impatti legati alla perdita di biodiversità e ai cambiamenti climatici. Dalle foreste alle zone umide, dai fiumi ai laghi di alta quota, cercheremo di comprendere l'importanza della ricerca scientifica per conoscere l'evoluzione di questi ecosistemi ed attuare azioni di gestione e tutela.

Obiettivi:

Sensibilizzare sugli obiettivi di Agenda 2030; approfondire gli aspetti legarli al ruolo delle aree protette per la tutela e conservazione delle specie e degli habitat.



PER TUTTE LE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Visite guidate in ambiente di 1/2 g o 1 giornata

Dalle faggete e prati ad alta quota, ai circhi glaciali dell'Alto Appennino Modenese alle sorprendenti guglie arenacee del Parco dei Sassi, dai conetti di fango delle Sale di Nirano alle ripide pareti della riserva di Sassoguidano, dai rossastri affioramenti ofiolitici della Rupe di Campotrera al paesaggio collinare delle Terre di Matilde, fino ad arrivare nella pianura per scoprire ambienti acquatici unici come fontanili e la cassa di espansione del Secchia. Un patrimonio naturale tutto da scoprire a cui si aggiungono rocche pievi, chiese, borghi, testimonianze di rilevanza storico culturale.



LAB Salse di Nirano

Oltre a visite guidate e tematiche, la riserva offre la possibilità di realizzare laboratori e giochi didattici:

Scuola infanzia e primaria primo ciclo

- L'Ape Bì e la Fabbrica del miele
- La Riserva in outdoor education
- Il mistero dei vulcani di fango



Scuola primaria e secondaria di primo grado

- L'esperto terrestre
- Orienteering
- Il grande gioco della sopravvivenza

Scuola secondaria di primo e secondo grado

- Bioblitz
- Orienteering in Salsa
- Laboratorio multimediale

Per dettaglio proposte, adesioni e costi:

www.fioranoturismo.it/it/natura/salse-di-nirano
salse.nirano@fiorano.it



Informazioni:
CEAS Parchi Emilia Centrale ceas@parchiemiliacentrale.it
 cell. 337 1486039 - 388 7969269
www.parchiemiliacentrale.it

